

16 novembre 2023 15:17

EUROPA: Regno Unito. Regolamentare l'uso ricreativo degli psichedelici. Una guida



Una nuova [guida](#) esamina le possibili strade per regolamentare l'uso non medico delle sostanze psichedeliche, tra cui psilocibina, LSD, DMT e mescalina, stimolando i politici ad adottare un approccio ponderato e basato sull'evidenza alla regolamentazione, un approccio che secondo gli autori è troppo spesso trascurato in mezzo alla "follia" della guerra globale alla droga.

"Regolamentare prodotti e comportamenti rischiosi è solo una di quelle cose che i governi di tutto il mondo fanno da generazioni, da secoli. E in molti sensi, sono molto bravi in questo", ha affermato Steve Rolles, analista politico senior presso la [Transform Drug Policy Foundation](#) con sede nel Regno Unito, che ha pubblicato martedì la nuova guida. I governi già valutano i rischi e i benefici in generale, compresi i prodotti farmaceutici, gli sport pericolosi, l'elettronica di consumo, i materiali da costruzione e altro ancora.

"Ciò che Transform ha fatto con questo libro, e con gran parte del nostro lavoro storico, è semplicemente applicare quella logica normativa e di studio delle stesse norme a una serie di prodotti e comportamenti che storicamente sono esistiti al di fuori del pensiero normativo a causa della follia della guerra alla droga", ha spiegato Rolles.

"Quindi fondamentalmente si tratta di applicare il pensiero e la logica della politica sociale a questo nuovo insieme di droghe e sostanze psichedeliche."

Oggigiorno la maggior parte dei discorsi politici pubblici sulle sostanze psichedeliche, ha osservato Rolles, si concentra sul loro uso medico per trattare condizioni come il disturbo da stress post-traumatico, la depressione e i disturbi da uso di sostanze. Ma l'uso non medico, compreso quello ricreativo, religioso e di sviluppo personale, "non ha ricevuto molta attenzione", ha detto, "e questo è uno dei motivi per cui abbiamo pensato che questo libro fosse necessario".

L'attenzione sugli usi medici e terapeutici delle sostanze psichedeliche ha stimolato il dibattito pubblico e alimentato ricerche significative, ha osservato Ester Kincova, responsabile delle relazioni pubbliche e delle politiche di Transform, ma rischia anche di trascurare le opportunità di riforma su altri tipi di utilizzo.

"C'è il rischio che ciò possa portare a uno spazio in cui l'accesso legittimo alle sostanze psichedeliche sia strettamente limitato allo spazio medico", ha detto. "Le persone che usano sostanze psichedeliche per altri motivi potrebbero finire per essere escluse."

Il documento di 124 pagine, intitolato "Come regolamentare gli psichedelici: una guida pratica", descrive in dettaglio quattro livelli principali di regolamentazione degli psichedelici. Si sconsiglia di trattare le droghe come qualsiasi altro prodotto di consumo, ad esempio limitando la pubblicità e stabilendo linee guida su chi può supervisionarne l'uso facilitato. Transform ha già pubblicato guide simili su cannabis, cocaina, MDMA e anfetamine.

I quattro livelli di regolamentazione proposta sugli psichedelici iniziano con quella che è essenzialmente una legalizzazione non commerciale, che consenta la coltivazione domestica, il foraggiamento e la condivisione senza scopo di lucro. Fa eco al modello "coltivare, raccogliere, donare" sostenuto da molti riformatori locali della psichedelia negli Stati Uniti.

Man mano che i livelli avanzano, ci dovrebbero essere maggiori interventi da parte delle autorità di regolamentazione, ad esempio attraverso licenze e protezioni antimonopolio.

Il secondo livello è modellato sui club sociali basati su singole adesioni, entità senza scopo di lucro che forniscono accesso regolamentato alle droghe a un numero limitato di membri.

"Proponiamo questo modello basato sui cannabis social club che sono stati pionieristici in Spagna", ha spiegato Kincova. "Sebbene si tratti di un modello relativamente nuovo e in evoluzione, ci sono diversi esempi di pratiche consolidate in Spagna, Uruguay, Malta e altre giurisdizioni".

Un'autorità di regolamentazione centralizzata concederebbe la licenza ai club, che potrebbero potenzialmente produrre o importare sostanze per la distribuzione.

Il terzo e il quarto livello di regolamentazione nella nuova guida di Transform riguardano i mercati commerciali delle droghe. Al terzo livello ci sono le attività di produzione e vendita al dettaglio autorizzate, che sarebbero regolamentate in modo da promuovere la sicurezza pubblica e ridurre l'attrattiva della droga tra i bambini. La pubblicità sarebbe per lo più vietata, con solo informazioni sulla sicurezza e sulla potenza sulla confezione del prodotto, e sarebbero vietati gli infusi commestibili progettati per assomigliare a caramelle o altre prelibatezze appetitose.

"In genere non pensiamo che dovrebbe esserci alcun marketing o branding", ha detto Rolles. "Il nostro obiettivo era che se inizi a inserire elementi di design, influenzerai l'esperienza delle persone... Quindi manteniamolo il più semplice e funzionale possibile."

Per quanto riguarda gli edibili infusi, li ha definiti "un'idea terribile", notando la confusione causata in alcuni mercati dagli edibili alla cannabis che assomigliano agli snack dei consumatori di tutti i giorni. "Se ti piacciono davvero i dolci", disse Rolles, "compra semplicemente un po' di Haribo."

Rolles ha paragonato il terzo livello ai mercati al dettaglio di marijuana più strettamente regolamentati, come i negozi statali del Quebec.

Il quarto livello regolatore riguarda l'uso facilitato di sostanze psichedeliche, un approccio utilizzato in alcuni sistemi terapeutici, come in Oregon. Transform afferma che tali attività richiedono la creazione di un quadro normativo istituzionale.

"Pensiamo che ci sia un problema di dovere e di diligenza per le persone che stanno vivendo esperienze che richiedono davvero professionisti adeguatamente formati e autorizzati che amministrino e supervisionino questo tipo di utilizzo", ha detto Rolles, sottolineando che l'uso alla lettera può sollevare preoccupazioni di vulnerabilità e sfruttamento o addirittura portare a emergenze sanitarie. È inoltre necessario adottare misure, ha affermato, per frenare le affermazioni mediche false o fuorvianti.

Rolles ha affermato di ritenere che i quattro livelli possano "operare felicemente in parallelo" per adattarsi a una varietà di circostanze e pratiche culturali. Le autorità di regolamentazione potrebbero, ad esempio, consentire la coltivazione domestica o il foraggiamento di funghi contenenti psilocibina, regolamentando anche l'uso facilitato di LSD o DMT nelle strutture commerciali.

Oltre a stabilire le regole, Transform afferma che i regolatori devono monitorare i mercati mentre si sviluppano e tenere traccia degli indicatori sociali della salute e del consumo di droga, sia prima che dopo qualsiasi cambiamento politico.

Un tema che gli autori di Transform hanno toccato più volte durante la presentazione di martedì è stato il ruolo delle attività commerciali nello spazio psichedelico. Sebbene i modelli normativi proposti prevedano entità a scopo di lucro, raccomandano anche limiti degni di nota, anche su branding e pubblicità, confezionamento dei prodotti e

quota di mercato.

“Una grande quantità di capitale speculativo degli investitori sta già confluendo nel mercato delle sostanze psichedeliche”, ha affermato Kincova, “e quindi qualsiasi disegno politico deve essere attento a questo rischio e garantire che qualsiasi futuro quadro normativo per le sostanze psichedeliche sia progettato per prevenire l'emergere di questi monopoli. ”

Tali misure potrebbero includere la limitazione del numero di licenze di produzione o di vendita al dettaglio che qualsiasi entità può controllare, come già fanno alcuni mercati legali di cannabis, o la creazione di modelli alternativi e non commerciali.

In ogni modello normativo dovrebbero essere integrate forti disposizioni in materia di equità e giustizia, afferma la guida Transform.

“Uno degli elementi chiave di ogni nuovo mercato emergente è che rappresenta un'opportunità per essere ambiziosi su come impostarlo”, ha detto martedì Kincova. “Crediamo che i programmi azionari dovrebbero essere disponibili in tutti gli spettri di questi modelli”.

I programmi azionari dovrebbero includere la rimozione delle barriere finanziarie per i richiedenti azioni, dando loro la priorità nel processo di concessione delle licenze e fornendo servizi completi come assistenza legale, contabile e di formazione della forza lavoro. “Tutti questi sono estremamente vitali”, ha affermato Kincova, “ma devono anche essere sostenuti da una revisione continua di questi programmi per garantire che stiano raggiungendo i risultati dichiarati”.

Sul tema dei trattati internazionali sulla droga, che alcuni osservatori hanno indicato come potenziali ostacoli ai paesi che cambiano il loro approccio interno alla regolamentazione di sostanze come la marijuana, Rolles ha detto che i patti non ostacolerebbero i mercati regolamentati per le sostanze psichedeliche a base vegetale, sebbene potrebbero esserci problemi con i sintetici come l'LSD.

Rolles ha affermato che il documento è rivolto ai politici, ma probabilmente interesserà chiunque sia interessato a ciò che verrà dopo la guerra alla droga.

“Non basta dire semplicemente che la guerra alla droga è spazzatura”, ha detto. “Non puoi semplicemente sbarazzartene. Bisogna avere qualcosa per sostituirlo, e deve essere qualcosa di credibile, coerente, che si adatti ai sistemi di valori dei politici e qualcosa che possano vendere ai loro cittadini e al loro elettorato”.

La guida di Transform arriva meno di un mese dopo che [una coalizione di sostenitori internazionali](#) ha chiesto di porre fine al proibizionismo e invece di legalizzare e regolamentare tutte le droghe. Tale rapporto, prodotto in collaborazione con la National Coalition for Drug Legalization (NCDL), Students for Sensible Drug Policy (SSDP) e Law Enforcement Action Partnership (LEAP), sosteneva che “un mercato legale e regolamentato per le droghe probabilmente produrrà droghe meno pericolose e risultati sia per la società in generale che per gli individui che scelgono di consumarle”.

Un altro rapporto pubblicato il mese scorso dalla [Coalizione internazionale per la riforma delle politiche sulla droga e la giustizia ambientale](#) ha attaccato la guerra globale alla droga da una prospettiva completamente diversa, sostenendo che il proibizionismo ha devastato ecosistemi critici, indebolito gli sforzi per combattere il cambiamento climatico e coinvolto le popolazioni vulnerabili in un ciclo di Povertà e persecuzione.

Tutti e tre i documenti si collocano nel contesto di un cambiamento della mentalità globale nei confronti delle sostanze. Un [rapporto](#) di un'agenzia delle Nazioni Unite di settembre ha evidenziato le preoccupazioni sui diritti umani sollevate dalla guerra alla droga, esortando gli Stati membri a passare da politiche punitive di controllo della droga a un approccio radicato nella salute pubblica. Trattare la droga come un problema criminale, afferma, sta causando ulteriori danni.

Gli esperti delle Nazioni Unite e i leader globali hanno fatto eco a questi punti a giugno, nell'ambito della [Giornata](#)

[mondiale contro la droga.](#)

Nel 2019, il Consiglio generale delle Nazioni Unite, che rappresenta 31 agenzie delle Nazioni Unite tra cui l'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine (UNODC), ha adottato una [posizione](#) in base alla quale gli Stati membri dovrebbero perseguire politiche sulla droga basate sulla scienza e orientate alla salute "compresa la depenalizzazione della droga" reattivamente al possesso per uso personale".

Anche i paesi dell'America Latina e dei Caraibi hanno [recentemente concordato](#) di ripensare la guerra alla droga. Con l'attuale approccio punitivo "i risultati attesi non sono stati ottenuti nella lotta mondiale al problema della droga, lasciando in molti casi i problemi sottostanti da risolvere e sfruttando ed esacerbando le vulnerabilità dei nostri territori e delle nostre società", si legge in una dichiarazione congiunta rilasciata da 19 nazioni.

Tuttavia, un recente rapporto dell'organizzazione Harm Reduction International ha [rilevato](#) che i paesi ricchi hanno donato quasi 1 miliardo di dollari per promuovere la guerra globale alla droga.

(Marijuana Moment del 15/11/2023)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)